

dal
6
al
12
MAGGIO



IN QUESTA SETTIMANA:

LUNEDÌ 6

ore 18.30 santa messa

MARTEDÌ 7

ore 18.30 santa messa

MERCOLEDÌ 8

ore 18.30 santa messa
ore 20.45 prove del coro

GIOVEDÌ 9

ore 18.30 santa messa
ore 20.30 incontro con i cresimandi adulti
in preparazione della celebrazione della cresima
del prossimo 18 maggio

VENERDÌ 10

ore 18.30 santa messa
ore 20.45 prove del coro

SABATO 11

ore 18.30 santa messa

DOMENICA 12 - ASCENSIONE DEL SIGNORE

ore 9.30 ritrovo davanti alla chiesa
ore 10.30 santa messa in Piazza mercato per la domenica a tempo pieno

Parrocchia di Gesù Lavoratore, via don L. Orione, 3 - 30175 Marghera (VE)

tel. 041920025 - www.gesulavoratore.it; e-mail: g.lavoratore@virgilio.it

Orario SS. Messe: giorni feriali 18.00
giorni festivi 9.00 - 10.30 (18.00 prefestiva)

Tutti i giorni: alle 17.30 preghiera del santo rosario; alle 18.30 preghiera del vespro
ogni giovedì alle 17.00 Adorazione Eucaristica



**Comunità
ammirino**

Foglio settimanale della parrocchia
Gesù Lavoratore di Marghera.

Anno X - n. 16

DOMENICA 5 MAGGIO 2013

... IN QUESTO NUMERO

**Non ci sarà
più alcun
tempio**

**Io credo,
noi crediamo**

**Il Patriarca
tra noi il prossimo
18 maggio**

**Il fioretto a
partire dal
13 maggio**

NON CI SARÀ PIÙ ALCUN TEMPIO

Nel vangelo di questa domenica Gesù promette ai discepoli e a noi la venuta dello Spirito perché «insegni» e «ricordi»: è questa la missione del «Consolatore» entro l'arco di tempo che si snoda tra la salita di Gesù al Padre (Pasqua-Ascensione) e il suo ritorno (nella parusia); questa è pure la certezza della Chiesa che, camminando nella storia, deve continuare a credere in Cristo senza vederlo. Per questo è necessario farsi guidare dallo Spirito, per ricordare e capire, nella fede, la parola dei Signore Gesù, per accettarla come sempre viva e operante.

Una Chiesa che sceglie la libertà

Un esempio concreto di come la Chiesa può e deve lasciarsi guidare dallo Spirito è offerto da una situazione vissuta dalla comunità apostolica. Un aspro dibattito era sorto a proposito delle osservanze giudaiche: si dovevano imporre ai convertiti dai paganesimo o no? Paolo e Barnaba si fanno difensori della libertà cristiana, la libertà dello Spirito, e ricevono l'approvazione del Concilio di Gerusalemme (cf prima lettura).

L'episodio può considerarsi paradigmatico riguardo alla edificazione e allo sviluppo della Chiesa, che non può essere ostacolata da difficoltà e contrasti sempre in essa risorgenti. In ogni tempo, a qualsiasi livello, le tensioni si compongono secondo la linea seguita dalla comunità apostolica: rivolgersi ai responsabili investiti di un mandato; invocare lo Spirito, leggere e comprendere le singole situazioni, trattare le questioni alla luce della fede e della parola del Signore; ispirarsi ai principi della vera libertà nella missione verso gli altri. Lo Spirito che insegna ogni cosa darà la chiarezza di visione e di pensiero necessarie a coloro che hanno il mandato di «reggere» la Chiesa di Dio, perché cammini e cresca nella carità. Dagli avvenimenti della Chiesa apostolica alle situazioni presenti nelle comunità cristiane, è sempre lo Spirito che guida la Chiesa, fin-

ché sarà riempita della «gloria» di Dio e «illuminata» dalla luce trasfigurante dell'Agnello.

La Città santa che discende dal cielo

La seconda lettura ci dà il senso definitivo della Chiesa che si costruisce nel tempo: essa prepara la Città santa, la Chiesa dei salvati, luogo di incontro di tutti gli uomini e di piena comunione con Dio. Non bisogna vedere in questa Città santa, in questa nuova Gerusalemme né la Chiesa del presente né la Chiesa futura come perfetta realizzazione di quella attuale. Si tratta di comprendere che, attraverso un dinamismo di progressiva spiritualizzazione, si prepara nel presente (il tempo, la storia) una realtà completamente nuova: il Regno «risplendente della gloria di Dio» (v. 10). Dovunque si verifica una spinta e una convergenza delle forze vive della Chiesa e dell'umanità verso una maggiore libertà degli spiriti e delle coscienze, verso un maggiore amore che è energia suprema la quale spinge irresistibilmente a purificare, elevare, perfezionare l'esistenza per l'edificazione di un mondo più degno dell'uomo; dovunque ciò avviene, lì è in opera lo Spirito di Dio e il Regno è in gestazione.

I cristiani devono essere come dei «veggenti», al pari dell'apostolo Giovanni; penetrare con il loro sguardo «più lontano» di ciò che coglie lo sguardo comune; leggere gli avvenimenti alla luce di Dio; e, in questa luce, riconoscere già i bagliori, la topografia... della città santa che scende da Dio.

... fino a che Dio sarà tutto in tutti

In questa visione la novità radicale è che non c'è più il tempio visibile e materiale perché la presenza dei Signore è pienamente svelata e definitiva. E terminato il regime sacramentale, vige quello della comunione: Dio è pienezza di ogni cosa. Ciò richiama la relatività dei «segni» dell'incontro con Dio, che pure sono necessari nella condizione della Chiesa pellegrina. E come tali perdurano nel tempo, anche se destinati a scomparire.

Uno di essi è l'assemblea eucaristica: annuncio e, in qualche modo, anticipo della nuova realtà, la Città santa che viene dal Cielo. Essa stessa infatti, l'assemblea eucaristica, è il luogo della presenza di Dio, tempio vivente della lode e della comunione (anche se ancora imperfetta). E i battezzati che la compongono sono a loro volta, singolarmente, tempio di Dio per opera dello Spirito che abita in ciascuno di loro.

Così, tutti insieme e singolarmente, i membri dell'assemblea liturgica formano la vera Gerusalemme spirituale: animata dallo spirito di libertà e di amore. In essa Gesù Cristo — l'Agnello — viene ad abitare per rendere un culto perfetto al Padre. E in unione con lui e con tutta la Chiesa, l'assemblea celebrante rende gloria a Dio, mentre prega per tutti gli uomini chiamati a partecipare alla salvezza offerta da Cristo.

da: www.maranatha.it

Domenica a tempo pieno 2013

IO CREDO, NOI CREDIAMO

DOMENICA 12 MAGGIO IN PIAZZA MERCATO

La prossima domenica le comunità cristiane di Marghera vivranno la tradizionale "domenica a tempo pieno" in Piazza mercato. Questo appuntamento deve aiutarci a destare il noi la consapevolezza di essere unico popolo di Dio che, partendo dalla celebrazione dell'Eucaristia, s'impegna a essere testimone di Gesù morto e risorto per noi e per condividere, attraverso il pranzo al sacco, momenti di convivialità.

A presiedere la messa - concelebrata dai tutti i sacerdoti di Marghera - sarà don Antonio Biancotto, parroco a Venezia e cappellano del carcere S. Maria Maggiore a Venezia.

Noi ci diamo appuntamento alle 9.30 davanti alla chiesa per poi arrivare assieme in Piazza mercato e vivere una giornata diversa dal solito.



Due immagini della domenica a tempo pieno dello scorso anno

Il Patriarca Francesco tra noi

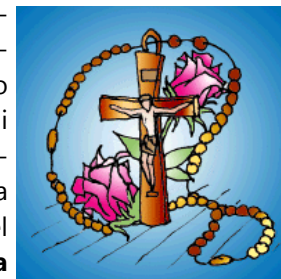
Sabato 18 maggio avremo la gioia di avere il Patriarca Francesco tra noi: alle 18.00 presiederà la messa nella Vigilia di Pente-



coste durante la quale ci saranno 10 giovani che riceveranno il Sacramento della Cresima; alle 20.30 guiderà la Veglia per il mondo del lavoro che, quest'anno, si svolgerà nella nostra chiesa.

Maggio: la preghiera a Maria

Maggio è il mese tradizionalmente legato alla figura di Maria: noi vivremo la bella tradizione del "Fioretto" a partire da lu-



nedì 13 maggio alle 20.30 in chiesa. Nei giorni precedenti a tale data, infatti, saremo impegnati a smontare tutte le strutture della "Festa del 1 Maggio"